

Allegato A3 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Muntimajuri

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore : Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Aree di intervento :

01- Agricoltura in zona di montagna

02 – Agricoltura sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Le varie sedi si uniscono nell’impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L’intento è quello di proporre un’esperienza che cerchi e costruisca senso. Un’esperienza che davvero cambi. Il Progetto mira in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l’impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l’esperienza proposta abbia come finalità ultima l’attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all’impatto sulla società civile.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d’informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione coi cittadini e con gli altri attori coinvolti nel progetto nella cura e salvaguardia dei beni comuni.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali e sociali.

Creazione delle condizioni per l’incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell’esperienza. Difesa della patria in modo non-armato e nonviolento in termini di: gestione o superamento del conflitto, riduzione o superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione o riconoscimento di diritti.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

Il progetto “Muntimajuri” promosso dalla Cooperativa mira alla sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolta alla popolazione locale nonché alla diffusione di informazioni relative ai progetti e alle iniziative miranti alla difesa del suolo e dell’ambiente programmando l’utilizzo dei volontari in servizio civile nelle

attività in maniera coerente con la legge 64/2000 e secondo principi di massima efficacia favorendo un coinvolgimento pieno dei volontari stessi e prevedendo politiche di sensibilizzazione e diffusione delle iniziative.

Il raggiungimento degli obiettivi è attuato attraverso la progettazione individuale, mirata al superamento delle carenze e al potenziamento delle capacità. L'intervento concreto si compie attraverso momenti e tecniche diverse, quali la relazione diretta e le situazioni di gruppo mediate dall'educatore.

OBIETTIVI EDUCATIVI VERSO I GIOVANI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE 1: orientare la propria vita

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di prendersi una pausa di riflessione in cui

- verificare le proprie scelte di vita personali e riformularle attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti di valutazione;
- ri-orientare e orientare le scelte relative alla vita professionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- valutare le proprie scelte, orientarle e ri-orientarle, compiere scelte successive più consapevoli;
- acquisire strumenti finalizzati alla consapevolezza di sé, delle proprie scelte, della relazione con gli altri;
- acquisire strumenti finalizzati alla realizzazione di un percorso di vita autonomo.

RISULTATI ATTESI

- essere in grado di assumere una visione sistemica della propria vita;
- saper esprimere desideri e bisogni, valutare competenze acquisite e da acquisire, in modo da delineare un possibile percorso di vita personale e professionale a partire dall'esperienza del servizio civile;
- acquisire un bagaglio di strumenti di orientamento (relazioni, metodi, esperienze...).

OBIETTIVO GENERALE 2: condividere, confrontarsi e partecipare

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile

- di condividere, attraverso momenti di vita comunitaria quali percorsi formativi residenziali, giornate di incontro e di confronto, gli aspetti più importanti della loro esperienza;
- di vivere una condizione privilegiata di "comunità" il cui stile è basato sull'accoglienza e sulla condivisione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- darsi un'occasione per camminare insieme ma autonomamente rafforzando l'autostima;
- imparare ad ascoltare attivamente sé stessi e gli altri;
- condividere ed entrare in uno spirito di relazione con gli altri giovani in servizio civile nei principali momenti del servizio;
- confrontarsi e mettersi in discussione per migliorare la capacità di interazione e dialogo con gli altri.

RISULTATI ATTESI

- saper stare con gli altri e creare una relazione anche informale sia durante il servizio che nei momenti di formazione;
- miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo.

OBIETTIVO GENERALE 3: abilità e competenze

Permettere ai/alle giovani in Servizio Civile di

- confrontarsi con la salvaguardia dei beni acquisendo abilità e competenze di carattere ambientale;
- acquisire metodologie e modelli di lavoro nel settore ambientale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare attraverso l'esperienza in ambito sociale un proprio profilo professionale;
- imparare a lavorare in equipe e per progetti;
- acquisire conoscenze specifiche del panorama ambientale e dei servizi connessi, relativamente all'ambito territoriale in cui si interviene.

RISULTATI ATTESI

- acquisire competenze educative nella relazione di aiuto, nella gestione di gruppi di lavoro, nelle tecniche di animazione;
- rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, riconoscimento dell'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale;
- relazioni con il sistema della salvaguardia ambientale.

Uno dei "pilastri" del progetto è l'animazione della comunità civile sui temi legati alla solidarietà e della cittadinanza attiva. In un'ottica di inculturazione alla Pace il volontario è chiamato, come singolo e come parte di un gruppo più ampio, a farsi testimone della propria scelta contraria alla violenza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari parteciperanno a tutte le fasi del progetto: in alcune saranno parte attiva (formazione, sensibilizzazione, monitoraggio) in altre saranno inizialmente affiancati dall'OLP e da educatori/insegnanti ed esperti per poi

proseguire autonomamente (attività rivolte ai minori), in altre infine parteciperanno come “uditori” (partecipazione agli incontri di area degli educatori/insegnanti).

Il metodo di lavoro che sarà loro proposto sarà quello indicato nella carta di impegno etico del servizio civile: “imparare facendo”. Certo è che al volontario non verranno delegate responsabilità proprie del personale dell’Ente.

Nello svolgimento delle attività loro affidate saranno seguiti dall’OLP, da Professionisti destinati a seguire gli operatori volontari, dalle Educatrici/Insegnanti e da tutto il personale.

La Coprogettazione con gli altri Enti, permette di accedere alla loro conoscenza ed esperienza nel campo, da cui apprendiamo che la maggioranza dei giovani che fa domanda presso Enti che gestiscono strutture per l’infanzia e Scuole ha il desiderio di verificare l’insegnamento come prospettiva professionale. Dai monitoraggi effettuati negli anni scorsi da questi enti, è emersa la soddisfazione dei volontari per avere avuto la possibilità di sperimentarsi e di stare acquisendo competenze e conoscenze che potranno essere molto utili per l’indirizzo di studio che hanno scelto.

La compresenza in strutture permette ai volontari di partecipare attivamente alla quotidianità e alle routine dei servizi educativi, potendo osservare il metodo educativo-didattico che le nostre educatrici applicano nei diversi momenti della giornata.

Sulla base di queste indicazioni il ruolo e le attività previste per i volontari, sono i seguenti:

Formazione generale

parteciperanno alla formazione generale organizzata dalla Cooperativa Sociale MIGMA a r.l. avendo così l’opportunità di conoscere altri volontari, altre esperienze ed ampliare l’orizzonte della loro conoscenza del servizio civile volontario.

CHI: tutti i volontari

DOVE: presso la sede della Cooperativa Sociale MIGMA.

Promozione del servizio civile

I volontari assegnati al servizio collaborano anche con la segreteria e la direzione dei vari enti co-progettanti, e dell’ente Cooperativa Sociale MIGMA a r.l. nell’organizzazione e preparazione di eventi educativo-culturali-promozionali che vengono organizzati nel corso dell’anno, come da programma presentato. Tutti i volontari partecipano alla realizzazione dei vari eventi, anche con modifiche e prolungamenti concordati dell’orario di servizio. Tutti i volontari sono chiamati a partecipare ai momenti di sensibilizzazione del servizio civile nei luoghi e nelle sedi che saranno organizzate allo scopo. Parteciperanno inoltre a “Giornate a Tema” organizzati dalle strutture per minori gestiti dagli Enti co-progettanti, per sensibilizzare le famiglie sul rilievo sociale del servizio civile. La partecipazione all’open day comprende l’allestimento di un banchetto (preparazione di manifesti, depliant ...) e la presenza per tutta la durata delle Giornate a Tema che potrà essere di una intera o di mezza giornata.

Durante gli open day dovranno promuovere l’esperienza di servizio civile distribuendo ed illustrando agli intervenuti il materiale illustrativo.

CHI: tutti i volontari in servizio

DOVE: negli eventi sul territorio come descritti nei progetti.

Formazione specifica

I volontari partecipano alla formazione specifica che l’ente organizza in applicazione dei contenuti più avanti descritti nel presente progetto. Come attività di formazione è prevista anche l’inserimento nei momenti organizzativi delle singole strutture e servizi educativi gestiti dagli enti co-progettanti.

CHI: tutti i volontari

DOVE: presso la sede della Cooperativa Sociale MIGMA.

Monitoraggio del progetto

Sarà richiesta ai volontari una partecipazione attiva e costruttiva, volta a individuare tempestivamente eventuali problemi e definire le possibili soluzioni. Le modalità del monitoraggio sono quelle dichiarate in fase di accreditamento.

CHI: tutti i volontari

DOVE: ogni volontario presso la propria sede dell’ente co-progettante.

Tutoraggio

Attraverso incontri di gruppo e individuali con l’ente partner Intermedi@job verrà data l’opportunità ai volontari di intraprendere un percorso di orientamento al lavoro, strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.

CHI: tutti i volontari.

DOVE: presso la sede della Cooperativa Sociale MIGMA ed eventualmente presso le sedi messe a disposizione dal partner.

Attestazione delle competenze

Tutti i volontari parteciperanno al percorso promosso dalla Cooperativa Sociale MIGMA a r.l. per attestare le competenze, attraverso azioni preventivamente programmate e mirate.

CHI: tutti i volontari

DOVE: presso la sede della Cooperativa Sociale MIGMA ed eventualmente presso le sedi messe a disposizione dagli enti attuatori.

Nell'ambito del perseguimento degli obiettivi progettuali, saranno previste visite guidate, viaggi di istruzione; ai volontari pertanto potrà essere richiesto di partecipare alla loro preparazione e allo svolgimento con le necessarie modifiche dell'orario di servizio debitamente concordate per tempo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

	COMUNE	INDIRIZZO	CAP	ENTE
1	Montemaggiore B.to (PA)	Via G. Matteotti	90020	Coop. Soc. MIGMA
2	Montemaggiore B.to (PA)	Via Marchesano	90020	Ass. Rigenerha
3	Montemaggiore B.to (PA)	Via R. Siragusa	90020	Ass. Rigenerha
4	Montemaggiore B.to (PA)	Via delle vittime	90020	Coop. Soc. Iride
5	Montemaggiore B.to (PA)	Via Marchesano	90020	Coop. Soc. Iride

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti senza vitto e alloggio : **10 (dieci)**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario deve essere disponibile a:

- Adattarsi alla flessibilità dell'orario d'impiego;
- Rispettare gli orari ed i turni di servizio;
- Frequentare tutte le attività di formazione proposte;
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- Spostarsi sul territorio comunale;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali dell'individuo evitandone la divulgazione;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale;
- Indossare il tesserino di riconoscimento.

I volontari dovranno dimostrare di possedere buone capacità relazionali. Inoltre, in occasione di eventuali manifestazioni che la Ente proponente e gli attuatori/coprogettanti organizzano, quali: ricorrenze, mostre, campi scuola, visite guidate e viaggi d'istruzione, visite a strutture esterne alla scuola, rappresentazione teatrali o manifestazioni di cinema - ragazzi, i volontari devono assicurare il loro supporto.

Numero ore di servizio settimanali : **25** (venticinque)

Numero giorni di servizio settimanali : **5** (cinque)

Monte ore annuo : **1145** (millecentoquarantacinque)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

All'Operatore Volontario del Servizio Civile Universale che partecipa a Progetti realizzati dalla Cooperativa Sociale MIGMA a r.l., essendo la stessa Ente convenzionato per Tirocini Formativi con la Facoltà di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Palermo e con le Università Telematica Unipegaso e UniMercatorum, se richiesto dall'operatore volontario, le Università riconosceranno e certificheranno al termine del percorso progettuale i crediti formativi per gli iscritti a tutti i corsi di laurea in Scienza della Formazione dove si riscontra attività coerente tra corso di laurea e attività progettuale.

L'Università degli Studi di Palermo, le Università telematiche Pegaso e Mercatorum essendo convenzionate per Tirocini Formativi con la stessa Cooperativa, riconoscerà e certificherà il Progetto di Servizio Civile Universale come periodo di tirocinio, per gli iscritti a tutti i corsi di laurea della Facoltà di Scienza della Formazione dove si riscontra attività coerente tra corso di laurea e attività progettuale. Il Servizio Civile Universale rappresenta un'esperienza significativa di formazione culturale e professionale per i giovani, che permette loro di ampliare e consolidare un sistema di competenze, caratterizzato da conoscenze e capacità, motivazioni e valori e immagine di sé - utile per prospettive di lavoro future.

La Cooperativa Sociale MIGMA a r.l., ente proponente accreditato dalla Regione Sicilia e titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs n. 13/2013 rilascerà Attestato Specifico e un Certificato di Competenze, riguardante le competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'esplicitamento del servizio e allo specifico progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Cooperativa Sociale MIGMA, dopo aver analizzato domande e Curricula presentati, pubblicherà sul sito il calendario del colloqui.

Gli aspetti maggiormente considerati saranno i seguenti :

- Interesse nei confronti del Servizio Civile, e dello specifico progetto;
- Competenze informatiche;
- Disponibilità ad eventuali spostamenti legati allo svolgimento delle attività progettuali e dell'ente;
- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a lavorare su turni (Mattina-Pomeriggio) .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede della formazione : Via Luigi Capitano Giorgi N° 3 - 90011 Bagheria (PA)

Durata in ore : **74** (settantaquattro)

Obiettivi specifici

1. Qualificare il servizio svolto nel corso del Servizio Civile Universale, fornendo strumenti e metodologie utili ad agevolare l'inclusione sociale, relazionale e lavorativa dei destinatari.

2. Far acquisire la capacità di leggere i bisogni e le risorse dei diversi contesti territoriali e settoriali di intervento, e di interagire con gli stessi per rimuovere le cause che generano esclusione e/o discriminazione dei soggetti maggiormente vulnerabili.

A tal fine, grande importanza verrà attribuita non solo alla gestione delle capacità individuali, ma anche alle dinamiche di gruppo, al fine di contribuire allo sviluppo di atteggiamenti utili al lavoro di équipe ed agevolare la gestione del problem-solving condiviso.

Tecniche e metodologie didattiche

Partendo dal presupposto che conoscenza, abilità ed atteggiamenti, ovvero la metacognizione degli apprendimenti, è l'aspetto più rilevante rispetto al quale l'intervento formativo deve risultare incisivo (se non vuole scadere in addestramento di automatismi), la metodologia prevede il trasferimento delle conoscenze professionali nella fase teorica e l'acquisizione di competenze nell'anno di servizio civile universale, al fine di formare un operatore volontario realmente qualificato.

La metodologia si realizza nell'ottica della "collaborazione" attraverso la "negoziiazione" dei bisogni dei vari attori coinvolti: si svilupperà in una dimensione grupale. Sarà una metodologia che, quindi, considera diverse variabili e tiene conto di una pluralità di fattori offrendo un approccio di tipo "attivo" atto a favorire la crescita ed il miglioramento socio- relazionale delle persone coinvolte. Tutte le tecniche utilizzate avranno, quindi, una modalità attiva. Lo strumento più utilizzato sarà il problem-solving: una modalità di azione che stimola i processi di risoluzione attivati direttamente dai partecipanti per affrontare una situazione problematica.

Gli altri strumenti saranno:

- Working discussion group;
- cooperative learning;
- Study cases;
- Role Playng;
- Piattaforma in FAD;
- Progettazione ed analisi comparate di interventi di educativi individualizzati;
- Valutazione condivisa della didattica.

Nella trattazione dei moduli formativi si ricorrerà inoltre alla proiezione di slide e lucidi mediante proiettori e lavagna luminosa così da assicurare un più alto livello di apprendimento degli operatori volontari per rendere l'intervento formativo più incisivo. Verranno approntate apposite dispense e verranno fornite di volta in volta le indicazioni bibliografiche essenziali per ulteriori approfondimenti.

I materiali utilizzati saranno appositamente studiati e predisposti in funzione del grado di istruzione e recettività dei destinatari. Si provvederà inoltre a fornire tutto il materiale indispensabile per consentire la raccolta e la fruizione dei contenuti delle lezioni.

Risorse tecniche impiegate

I supporti tecnici sono quelli più utilizzati dai moderni sistemi formativi, ossia:

1. supporti di lucidi e lavagna luminosa,
2. Lcd per proiezione di slide,
3. lavagna a fogli mobili,
4. video proiettore.

Verranno, inoltre, predisposti i registri della formazione dove verranno riportati tutte le informazioni sulle attività svolte. Inoltre si precisa che quando la formazione sarà fatta in aula questa non supererà i 30 partecipanti. Se invece si ricorrerà a formazione a distanza (Asincrona 30% e sincrona Entrambe non supereranno il 50% del totale).

Per la Formazione Specifica, questa sarà effettuata tutta entro i primi 90 giorni di servizio.

Per la Formazione Generale, questa sarà effettuata tutta entro la prima metà del periodo di realizzazione del Progetto.

La formazione specifica riveste particolare importanza per un reale coinvolgimento degli operatori volontari al percorso formativo: ha l'obiettivo di avviare il processo di socializzazione tra i partecipanti, illustrare le principali regole interne e di comportamento, definire le principali funzioni e compiti degli attori del processo formativo. Ai partecipanti saranno fornite le informazioni necessarie e le nozioni fondamentali sulle innovazioni del profilo professionale. Le lezioni frontali si svolgeranno in aula appositamente allestita presso l'ente, ma se le condizioni causa Pandemia non potremmo attivare anche la modalità FAD.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Nostra Matri Terra

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 : Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 : Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12 : Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Obiettivo 13 : Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15 : Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- **Categoria di Minore Opportunità** : Difficoltà Economiche

- **Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata** : Certificazione ISEE secondo quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".

La selezione dei volontari con Giovani con difficoltà economiche da inserire nel progetto "Muntimajuri" oltre che le attività generali di diffusione e informazione, che già attrarranno il target previsto, si è pianificato di utilizzare ulteriori canali per favorire l'accesso dei giovani con difficoltà economiche:

- Valutazione e monitoraggio di giovani indirettamente venuti a contatto con i centri parrocchiali, all'interno delle numerose famiglie che vengono assistite.

- Valutazione e monitoraggio di giovani indirettamente o direttamente accolti e assistiti nella rete di agenzie territoriali che si occupano di vecchi e nuove povertà.

- Segnalazione dell'opportunità ad associazioni con cui si collabora, sia per attività della del partenariato che di rete e il territorio.

- Segnalazione dell'opportunità alle Parrocchie dei territori dove ricade l'attività progettuale.

- Segnalazione e condivisione obiettivi con i servizi sociali del territorio con cui si collabora.

Questi contatti verranno sviluppati, utilizzando quanto oltre a quanto elaborato in generale per la comunicazione standard, tramite due strumenti specifici personalizzati:

- invio di e-mail

- contatto diretto (telefonico e/o in occasione di tavoli di lavoro/istituzionali).

Ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione dei ragazzi con difficoltà economiche saranno: Attrezzature informatiche (Postazione PC con stampante e scanner dedicata ai volontari presenti nelle sedi progettuali); Materiale didattico, sussidi e pubblicazioni di approfondimento stipate e catalogate nelle sedi ad uso biblioteca.

Per le risorse umane, oltre che all'equipe della Cooperativa e degli Enti attuatori ci si affiderà a: L'operatore di turno delle sedi (psicologo o assistente sociale) in servizio gli sportelli, L'operatore referente per il volontariato.

Ci sarà, un operatore dedicato ai giovani con minori opportunità (dipendente della Cooperativa Sociale MIGMA a r.l.), che proporrà un percorso di accompagnamento e inserimento mediante le seguenti azioni:

- Monitoraggio costante dell'andamento del servizio.

- Dialogo costante e colloqui di verifica settimanale del grado di inserimento e benessere.

- Proposta di attività specifiche, tra quelle indicate dal progetto, che possano favorire l'inclusione, il non-giudizio, la socializzazione e la crescita dei giovani volontari con difficoltà economiche.

Infine mediante attività mirate, verranno garantiti ai volontari le gratuità per alcuni aspetti di vita quotidiana quali trasporto e partecipazione agli eventi organizzati dalla Cooperativa Sociale MIGMA e dai partner e dai coprogettanti.

- **Numero** posti riservati GMO : 3

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio previsto prevede un numero complessivo di ore pari a 30, di cui 10 saranno individuali e 20 collettive. Il tutoraggio si realizzerà dal 10° al 12° mese di servizio.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Inoltre deve prevedere tutte le seguenti attività:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Il percorso di tutoraggio prevede le seguenti attività opzionali:

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

b. orientare il giovane volontario ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

c. Affidare il giovane volontario ad una Agenzia per il Lavoro già partner dei programmi idonea alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

I volontari per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso.